



# FRIULI D'OGGI

Periodic di politiche, economie e culture

SFUEJ UFIICIAL DAL MOVIMENT FRIUL

La pesante flessione elettorale analizzata dal segretario De Agostini

## Mf, un male oscuro: «Si cambia o si chiude»

Una caduta libera nel 1987, un anno di crisi per il Mf. De Agostini, segretario del Mf, ha analizzato la pesante flessione elettorale del partito friulano...

De Agostini, segretario del Mf, ha analizzato la pesante flessione elettorale del partito friulano...

Tutte le "gare" di 20 anni

ELEZIONE	VOTI	%
1968 (Regionali)	38.880	5,1%
1973 (Regionali)	23.820	3,0%
1975 (Provinciali)	12.848	1,7%
1978 (Regionali)	39.238	4,8%
1979 (Provinciali)	34.770	3,2%
1980 (Regionali)	17.175	2,0%
1983 (Provinciali)	22.887	3,1%
1983 (Regionali)	38.818	4,3%
1984 (Provinciali)	35.818	3,0%
1984 (Regionali)	7.851	0,8%
1985 (Provinciali)	22.829	4,2%
1987 (Provinciali)	13.005	1,5%

I dati sono tratti dalle pagine 100 e 101 del "Rapporto di Stato" del Mf...

De Agostini, segretario del Mf, ha analizzato la pesante flessione elettorale del partito friulano...

De Agostini annuncia la nascita di un "Comitato di saggi"

## Una Costituente per il nuovo Mf



Marco De Agostini, segretario del Mf, annuncia la nascita di un "Comitato di saggi" per discutere la riforma del partito...

«Voto senza sbarramenti ma con liste collegate»

Il Mf di Agostini non si rifiuta di giocare la sua carta elettorale istituzionale in partnership con il Dc...

## E Martelli ora apre verso i friulanisti: lavoriamo insieme



Claudio Martelli, segretario della Democrazia cristiana, ha aperto verso i friulanisti...

La Via Cavour cronaca dal Friuli

Dietro alla Jona Arboreo Regione in due o due Regioni? La risposta di Biasutti

Il club registri del Movimento Friuli ha fatto emergere il dissenso

Le due anime del MF

Partiti della base il

Il Mf va verso il congresso strizzando l'occhio ai Verdi

La voce della minoranza: più battaglieri e rapporto con la gente

«Il Mf deve cambiare immagine e le... facce»

Emerge una nuova posizione all'interno del partito

E dopo la sconfitta una costola del Mf si firma «minoranza»

Il Verdi: «Ci neghiamo l'attenzione»

Il Verdi: «Ci neghiamo l'attenzione»

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Faccendo seguito alle richieste avanzate dalla Segreteria politica, il Presidente del MF con voca le Assemblies circoscrizionali degli aderenti per riprendere il dibattito sulle tesi congressuali iniziate lo scorso dicembre.

Oggi incontro di maggioranza - Probabili dimissioni di Biasutti - Francesco resta fuori

## Rimpasto a colpi di garofano

Mano tesa della Dc al Mf: «Ci sono valori in comune, negoziamo le intese»

Emerge una nuova posizione all'interno del partito

E dopo la sconfitta una costola del Mf si firma «minoranza»

Il Verdi: «Ci neghiamo l'attenzione»

## MOVIMENTO FRIULI Crisi d'identità

Rilancio del vecchio o nuovo schieramento? Dopo le elezioni si corre ai ripari

## Mf: un'ampia verifica interna e una costituente esterna

Una minoranza che c'è, ma non è una minoranza che si fa sentire. Ma le elezioni hanno rinvigorito queste istanze...

Emerge una nuova posizione all'interno del partito

E dopo la sconfitta una costola del Mf si firma «minoranza»

Il Verdi: «Ci neghiamo l'attenzione»

Emerge una nuova posizione all'interno del partito

E dopo la sconfitta una costola del Mf si firma «minoranza»

Il Verdi: «Ci neghiamo l'attenzione»

I temi in discussione sono, ovviamente, quelli già allora proposti e che, per praticità, riportiamo nell'ultima pagina di questo giornale nella versione originale.

Sono temi di grande importanza anche alla luce di quanto avvenuto in questo lasso di tempo: sono temi che, con preveggenza, furono indicati dalla Segreteria politica e dalla Direzione generale quasi un anno fa e che dobbiamo riesaminare e ridiscutere, questa volta, con maggiore partecipazione ed impegno, visto che di mezzo ci sono le stesse sorti del MF.

A sostegno di quest'ultima affermazione abbiamo volutamente dedicato questa prima pagina ai titoli ed agli articoli appariti sulla stampa in questi ultimi giorni: l'interesse per il MF, le sue vicende, le sue scelte e le sue sorti non è mai stato così vivo.

E' quindi inutile ribadire l'importanza della partecipazione attiva di ciascuno di noi.

Le Assemblies si terranno per Circonscrizione secondo queste date e luoghi:

CIRCONSCRIZIONE DI TOLMEZZO GIOVEDI 16 LUGLIO - ORE 20,30 HOTEL CARNIA - CARNIA

CIRCONSCRIZIONE DI PORDENONE VENERDI 17 LUGLIO - ORE 20,30 Tavernetta "MARINELLA" via Garibaldi, 34 - SACILE

CIRCONSCRIZIONE DI UDINE SABATO 18 LUGLIO - ORE 20,30 SALA "EX AGU", VIA CAVOUR UDINE

# STATUTO DEL MOVIMENTO FRIULI



## Art. 1

Il MOVIMENTO FRIULI (MF) è un movimento politico popolare, sorto per la tutela delle genti della Terra Friulana, che intende portare avanti il processo della loro emancipazione a tutti i livelli, nel rispetto delle forme e dei metodi democratici.

## Art. 2

Sono Aderenti militanti del Movimento Friuli tutti coloro che ne condividono gli obiettivi ed i metodi e la cui domanda di adesione sia accolta dalla Direzione circoscrizionale di appartenenza e ratificata dalla Direzione generale.

Gli Aderenti militanti dovranno iscriversi in uno dei Gruppi costituiti del MF e potranno esercitare i diritti attivi e passivi stabiliti dal presente Statuto.

Gli Aderenti militanti non possono essere iscritti ad altri partiti politici né essere membri di associazioni che operino in contrasto con il MF.

Il Partito richiede a tutti gli Aderenti militanti la partecipazione alla elaborazione della sua linea politica, allo sviluppo della sua organizzazione, alle elezioni dei suoi quadri dirigenti ed al controllo del loro operato.

Gli Aderenti militanti sono impegnati a dare alla attuazione della politica del partito il contributo della loro attività e ad attenersi alle decisioni democraticamente prese dalla maggioranza, in ogni occasione.

Ogni Aderente militante ha il diritto-dovere di partecipare alle assemblee di cui è membro, di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione, di esercitarvi la propria critica, di prendere parte a tutte le votazioni ed elezioni che vi hanno luogo.

L'appartenenza al MF nonché l'esercizio dei diritti conseguenti sono subordinati all'adempimento degli obblighi previsti dal presente Statuto e dal Regolamento interno che lo integra.

L'Aderente militante che venga meno ai suoi doveri politici e morali di membro del partito è soggetto al giudizio dell'apposita Commissione disciplinare che lo sottoporrà ai provvedimenti del caso.

L'Aderente militante partecipa al Congresso generale degli aderenti, con voto deliberativo purché risultino iscritti da almeno tre mesi dalla data di convocazione del Congresso, può essere eletto Segretario di Gruppo se ha maturato un anno di iscrizione, può accedere al Comitato Centrale se ha maturato due anni di iscrizione, può essere eletto alla Presidenza del MF ed agli incarichi direttivi di partito solo se avrà maturato una anzianità di iscrizione di almeno cinque anni.

L'Aderente militante conserva la sua autonomia di giudizio e la libertà di critica interna e può promuovere le iniziative tendenti a rafforzare l'azione e la penetrazione del partito purché non in contrasto con il presente Statuto.

Sono considerati Simpatizzanti del MF, senza diritti di elettorato interno attivo e passivo, tutti coloro che, in qualche modo, ne condividono gli obiettivi, lo sostengono e lo propagandano.

## Art. 3

I Gruppi regolarmente costituiti, sono considerati tali, una volta riconosciuti, tutti quei Gruppi, possibilmente con almeno 5 (cinque) aderenti iscritti che ne facciano richiesta alla Direzione Generale. In caso di rifiuto è ammesso appello, in ultima istanza, da parte dei richiedenti, al Comitato Centrale.

La ratifica della costituzione spetta al Collegio dei Probiviri.

I Gruppi si costituiscono su base comunale o intercomunale. Hanno organizzazione ed amministrazione interna autonoma, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento interno. Ogni loro attività deve adeguarsi alla linea politica democraticamente espressa dagli Organi Direttivi del MF.

Ogni Gruppo, annualmente (mese di Gennaio), elegge il Suo Segretario: questi dirigerà e coordinerà l'attività del Gruppo e ne risponderà politicamente ed organizzativamente alla Direzione Circoscrizionale; rappresenterà il Gruppo presso gli Organi Direttivi del MF.

## Art. 4

**STRUTTURAZIONE TERRITORIALE:** Il Friuli è suddiviso in Circoscrizioni territoriali che corrispondono a quelle elettorali delle elezioni regionali:

**Gorizia, Pordenone, Tolmezzo e Udine.**

Ogni Circoscrizione è poi suddivisa in Zone omogenee.

— Nella Circoscrizione di **Gorizia** si hanno le Zone:

- 1) Zona Alta del Cormonese-Goriziano;
- 2) Zona Bassa o Montalconese-Carso.

— Nella Circoscrizione di **Pordenone** si hanno le Zone:

- 1) Zona Pedemontana o Maniaghesse-Splimberghese;
- 2) Zona del Sanvitese-Casarsa-Zoppola;
- 3) Zona del Pordenonese-Sacilese.

— Nella Circoscrizione di **Tolmezzo** si hanno le Zone:

- 1) Zona della Carnia;
- 2) Zona del Gemonese-Tarvisiano.

— Nella Circoscrizione di **Udine** si hanno le Zone:

- 1) Zona Morenico-Udinese;
- 2) Zona del Cividalese-Manzanese;
- 3) Zona della Bassa Occidentale;
- 4) Zona della Bassa Orientale.

## Art. 5

Sono Organi del Movimento Friuli:

- 1 - IL CONGRESSO GENERALE DEGLI ADERENTI;
- 2 - IL COMITATO CENTRALE;
- 3 - LA DIREZIONE GENERALE;
- 4 - IL PRESIDENTE DEL MF;
- 5 - IL SEGRETARIO POLITICO;
- 6 - LE DIREZIONI CIRCOSCRIZIONALI;
- 7 - I CONSIGLI DI ZONA;
- 8 - I GRUPPI COSTITUITI;
- 9 - L'UFFICIO AMMINISTRATIVO;
- 10 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI;
- 11 - LA COMMISSIONE DISCIPLINARE;
- 12 - LA COMMISSIONE ELETTORALE;
- 13 - L'UFFICIO STAMPA.

## Art. 6

**CONSIGLI DI ZONA.** Ogni Consiglio di Zona è composto dai Segretari dei Gruppi Costituiti della Zona, da 7 (sette) membri eletti con voto limitato (1/7) dalla Assemblea Generale di Zona degli Aderenti. Dura in carica un anno. Nella sua prima seduta, elegge nel suo seno, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta:

- a) il Segretario di Zona;
- b) il Vicesegretario di Zona.

Sempre con votazione segreta, ma a maggioranza semplice e con voto limitato (2/3), nella stessa seduta elegge anche 3 (tre) membri delegati a rappresentare la Zona, insieme al Segretario ed al Vicesegretario, nella Direzione Circoscrizionale.

Del Consiglio di Zona fanno anche parte di diritto i Consiglieri comunali del MF eletti nei Comuni della zona.

I Consigli di Zona hanno in particolare il compito di curare l'organizzazione, la propaganda, le problematiche locali in coordinamento con i Gruppi costituiti.

## Art. 7

**DIREZIONI CIRCOSCRIZIONALI.** Ogni Direzione Circoscrizionale è composta da 5 (cinque) rappresentanti per ogni Zona della Circoscrizione (come da Art. 6).

Dura in carica un anno. Nella sua prima riunione elegge nel suo seno ed a scrutinio segreto, con la maggioranza assoluta, il Segretario Circoscrizionale, al quale poi compete di scegliere e proporre un Esecutivo di 6 (sei) membri di sua fiducia, possibilmente rappresentativo di

ogni Zona.

La carica di Segretario circoscrizionale è incompatibile con quella di Segretario di Gruppo.

Le Direzioni Circoscrizionali hanno il compito di coordinare e promuovere l'attività politica, amministrativa e organizzativa del MF a livello di Circoscrizione, secondo le direttive della Direzione Generale.

## Art. 8

I Segretari Circoscrizionali operano in stretta collaborazione col Segretario Politico Generale dal quale dipendono.

## Art. 9

### COMITATO CENTRALE.

Il Comitato Centrale ha, di norma, durata biennale e viene rinnovato entro il mese di giugno dell'anno di scadenza.

Quando, però, il suo rinnovo dovesse coincidere (come anno) con elezioni amministrative, regionali o politiche slitterà all'anno successivo.

È composto da 30 membri eletti col sistema maggioritario dall'Assemblea generale degli Aderenti militanti.

Le elezioni avvengono per liste e sezioni contrapposte. Si vota solo la lista.

Le liste e le sezioni devono essere presentate al Presidente del MF almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea generale.

Ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati non inferiore a 10 e non superiore a 30 ed essere rappresentativa di almeno 3 Circoscrizioni. Le liste sono convalidate dal Presidente del MF.

Alle liste minoritarie verranno assegnati 5 o 2 eletti a seconda che abbiano ottenuto rispettivamente almeno 1/6 o 1/10 dei voti validi.

Gli eletti, sia di maggioranza che di minoranza, saranno individuati secondo l'ordine a scalare di iscrizione nelle liste.

Sono membri di diritto del Comitato Centrale i Segretari circoscrizionali nonché i rappresentanti del MF eletti alla Provincia, alla Regione ed al Parlamento.

Il Comitato Centrale nella sua prima seduta elegge; nel suo seno, con votazioni separate ed a scrutinio segreto:

- a) il Presidente
- b) il Vicepresidente
- c) il Segretario politico generale
- d) i 6 membri della Direzione generale.

Il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario politico generale sono eletti con la maggioranza dei 2/3 del Comitato centrale in prima votazione, con la maggioranza dei 2/3 dei presenti in seconda votazione.

Se non viene raggiunta tale maggioranza si ricorre al ballottaggio fra i due membri che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

In sede di ballottaggio, per l'elezione, è comunque indispensabile ottenere la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Comitato Centrale.

I sei membri della Direzione generale vengono eletti per liste contrapposte votando solo lista.

Le liste di minoranza che dovessero ottenere almeno 1/3 dei voti validi avranno diritto di essere rappresentati in sovrannumero nella Direzione generale dai rispettivi primi due rappresentanti nella lista.

I Segretari di Gruppo e di Zona sono incompatibili con la carica di membro di Comitato Centrale.

Il Comitato Centrale ha il compito di nominare a maggioranza assoluta dei componenti:

- a) i 5 membri per la Commissione disciplinare
- b) il responsabile amministrativo
- c) i 2 revisori del conto.

Il Comitato Centrale è presieduto dal Presidente del MF o dal Vicepresidente.  
Si riunisce in via ordinaria due volte all'anno (mesi di maggio e di novembre) ed ogniqualvolta il Presidente, il Segretario politico generale o i 2/3 della Direzione Generale o del Comitato Centrale lo richiedano.

Le deliberazioni del Comitato Centrale non sono valide se non è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le votazioni si danno per alzata di mano.

Ogni deliberazione del Comitato Centrale è valida quando i voti favorevoli prevalgono sui contrari, salvo per quelle materie e per quei casi in cui sia prescritta una maggioranza qualificata.

In caso di parità di voti, la proposta si intende non approvata.

I Membri del Comitato Centrale che dovessero mancare a più di due sedute, nello stesso anno, senza valida giustificazione, saranno surrogati d'ufficio dai primi non eletti delle rispettive liste.

Quando, per dimissioni o decadenza, il Comitato Centrale si trovasse con un numero di membri inferiore a quello previsto dallo Statuto si provvederà alla cooptazione di Aderenti militanti segnalati dalla Direzione Generale ed eletti a maggioranza assoluta dal Comitato Centrale stesso.

**Il Comitato Centrale ha il compito di:**

- controllare che ad ogni livello vengano eseguite le direttive generali impartite dal Congresso degli Aderenti;
- discutere e votare la relazione politico-morale del Segretario Politico e le eventuali relazioni di minoranza della Direzione Generale, nelle due sessioni ordinarie;
- approva i bilanci;
- nega la fiducia al Presidente, al Vicepresidente, al Segretario Politico, ai Segretari Circozionali, agli altri membri della Direzione Generale, separatamente o collegialmente, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti, a scrutinio segreto;
- rimuove dall'incarico, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, singolarmente o collegialmente, i membri dell'Ufficio Amministrativo e dell'Ufficio Stampa;
- modifica lo Statuto con la maggioranza dei 2/3 e dispone il Regolamento interno.

**Art. 10**

**IL PRESIDENTE:** rappresenta il MF, presiede il Congresso Generale degli Aderenti, il Comitato Centrale e la Commissione Disciplinare; provvede alla loro convocazione. Ha facoltà di convocare il Congresso ed il Comitato Centrale anche straordinariamente. Sovrintende ai lavori della Direzione Generale. Ha facoltà di chiedere al Comitato Centrale la verifica di fiducia alle Direzioni Circozionali, alla Direzione Generale ed ai singoli membri. Rinvia al giudizio della Commissione Disciplinare gli Aderenti del MF. Sottopone al Collegio dei Proibiviti tutti i casi di loro pertinenza.

**Art. 11**

**IL VICEPRESIDENTE:** sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e ne disimpegna le funzioni se delegato.

**Art. 12**

**IL SEGRETARIO POLITICO GENERALE:** dirige e conduce la politica generale del MF, secondo le direttive del Congresso e le indicazioni del Comitato Centrale, e ne è responsabile. Mantiene l'unità di indirizzo politico ed organizzativo del MF, promuovendo e coordinando l'attività della Direzione Generale e di quelle circozionali. E' di sua competenza designare, tra i membri della Direzione Generale il suo Vice.

**Art. 13**

Il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario Politico Generale sono eletti con la maggioranza dei 2/3 del Comitato Centrale in prima votazione, con la maggioranza dei 2/3 dei presenti in seconda votazione. Se non viene raggiunta tale maggioranza, si ricorre al ballottaggio fra i due membri che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

**Art. 14**

**LA DIREZIONE GENERALE:** è composta dal Segretario Politico Generale, dai 6 (sei) membri eletti dal Comitato Centrale, dai Segretari Circozionali, dal Presidente e dal Vicepresidente del MF, questi ultimi due, però, sovrintendono soltanto i lavori della Direzione Generale cui partecipano come garanzia per il Comitato Centrale e l'intero MF, ma senza diritto di voto. La Direzione Generale si riunisce almeno una volta al mese. L'ordine del giorno da discutere è concordato, una volta per l'altro, dalla stessa Direzione Generale; per le sedute straordinarie gli oggetti da trattare sono sottoposti dal Segretario Politico.  
La Direzione Generale decide in merito alle scelte ed agli orientamenti del MF, secondo le direttive del Congresso degli aderenti e le indicazioni emergenti dal Comitato Centrale e dagli altri organismi periferici.

La Direzione Generale può deliberare lo scioglimento ed il commissariamento degli organismi periferici quando la situazione politica locale o gravi fatti interni agli stessi lo richiedano.

In tal caso la Direzione Generale, sentiti - a seconda dei casi - gli organi di controllo di cui agli Art. 18 e 19 del presente Statuto, nomina un Commissario politico che, notificato lo scioglimento a tutti gli aderenti interessati, procede nei termini previsti dallo Statuto alla ricostituzione dell'organismo periferico nel termine più breve possibile e comunque entro sei mesi.

All'interno della Direzione Generale si costituiscono per esigenze di funzionalità operative:

- 1) l'**UFFICIO DI SEGRETARIA POLITICA**, composto dal Segretario Politico, dal suo Vice e da un altro membro scelto dal Segretario, che gestirà l'attività più specificatamente politica del MF e curerà particolarmente i problemi legati alla presenza del MF negli organi elettivi degli Enti Locali, della Provincia e della Regione;
- 2) il **Comitato Esecutivo**, composto dagli altri 4 (quattro) membri della Direzione Generale ognuno dei quali, secondo le proprie competenze, curerà l'esecuzione delle deliberazioni adottate dalla Direzione Generale e proporrà a questa l'esame delle proposte elaborate da esperti o da apposite commissioni di studio.

Ogni membro del Comitato Esecutivo verrà assegnato alla direzione e responsabilità di un Dipartimento che raggruppi organicamente settori e servizi tra di loro affini per affari e materie. La ripartizione e strutturazione dei Dipartimenti è stabilita dalla Direzione Generale. I Direttori Responsabili di Dipartimento hanno facoltà di chiamare a sé collaboratori di fiducia, di avvalersi di esperti e di costituire specifiche commissioni di studio.

**Art. 15**

**L'UFFICIO AMMINISTRATIVO:** è composto da un Amministratore Unico e da due Revisori dei Conti, eletti dal Comitato Centrale, ed ha il compito di gestire l'intera attività economica del MF, predisporre i bilanci, relazione periodicamente alla Direzione Generale, risponde direttamente al Comitato Centrale.

**Art. 16**

Il Movimento Friuli trae mezzi finanziari dalle quote di iscrizione, dalle oblazioni di aderenti e simpatizzanti.

**Art. 17**

**IL CONGRESSO GENERALE** degli Aderenti: si riunisce di norma ogni due anni ed è intermedio alle Assemblee Circozionali convocate per il rinnovo del Comitato Centrale.

Possono parteciparvi tutti gli aderenti iscritti al MF. La sua funzione è quella di esprimere a maggioranza le direttrici generali della linea politica del Movimento Friuli.

**Art. 18**

Il Collegio dei Proibiviti è composto da tre membri eletti in unica votazione dal Congresso generale degli Aderenti militanti. Dura in carica sino al successivo Congresso. E' chiamato a pronunciarsi sull'interpretazione dello Statuto e del Regolamento interno. Ha il compito di convocare le Assemblee circozionali anticipate quando il Comitato Centrale si dimostrasse incapace di esprimere la Direzione Generale.

**Art. 19**

La Commissione Disciplinare è composta dal Presidente del MF che presiede e, in quanto rappresentante l'intero Movimento, istruisce ogni procedimento e dai cinque membri proposti dalla Direzione

Generale e nominati a maggioranza assoluta dei presenti dal Comitato Centrale.

E' organo inappellabile di disciplina sia per il giudizio che per le sanzioni.

Qualsiasi Aderente militante è competente a promuovere l'azione di disciplina inoltrando denuncia scritta e firmata al Presidente del MF. Questi ove la ritenga fondata convoca la Commissione Disciplinare che dovrà prendere i provvedimenti del caso entro trenta giorni.

Il solo Presidente, ma con valide motivazioni, può astenersi in sede di votazione.

Le decisioni prese a maggioranza di voti dovranno avere il favore di almeno tre membri e prevedono le seguenti sanzioni, a seconda della gravità del caso:

- il richiamo - diffida;
  - la deplorazione;
  - la rimozione dagli incarichi di partito e l'invito a dimettersi dalle cariche ricoperte per elezione diretta o per designazione del partito;
  - la sospensione;
  - l'espulsione;
- di tali provvedimenti potrà essere deliberata la pubblicazione attraverso la stampa del partito.

Per gli Aderenti militanti recidivi in provvedimenti disciplinari, che abbiano subito o tre richiami diffida o due deplorazioni, è prevista l'espulsione d'ufficio come unica sanzione ulteriormente comminabile.

**Art. 20**

**L'UFFICIO STAMPA:** è istituito dalla Direzione Generale che ne stabilisce anche la composizione. Si occupa della redazione e stampa di tutte le pubblicazioni ufficiali del Movimento Friuli, comprese quelle elettorali. Sottopone sempre le bozze definitive all'approvazione vincolante dell'Ufficio di Segreteria Politica.

**Art. 21**

**LA COMMISSIONE ELETTORALE:** è costituita da un Comitato ristretto formato:

- dalla Segreteria Politica e dai Segretari di Zona per le candidature alle elezioni;

**Provinciali, Regionali, Politiche ed Europee:**

- dalla Segreteria Politica e dai Segretari di Gruppo per le candidature alle elezioni Comunali.

La Commissione dovrà vagliare attentamente sotto il profilo politico e morale la scelta dei candidati.

Per l'individuazione degli Candidati ufficiali dovranno tener conto, oltre che dei meriti acquisiti, in anni di militanza attiva, dell'affidamento che i candidati, obiettivamente, offrono, sul piano dell'impegno e della massima disciplina di partito.

- Ogni aderente del MF, candidato a cariche pubbliche, contestualmente alla sottoscrizione di accettazione di candidatura, sottoscrive i seguenti impegni:
- osservanza ed attuazione disciplinata delle direttive impartite dagli organi competenti durante la campagna elettorale;
- comportamento leale e corretto nei confronti degli altri candidati della lista MF;
- rinuncia ad utilizzare a scopo personale materiale propagandistico diverso da quello ufficiale, se non autorizzato espressamente dalla Commissione Elettorale;
- contributo, anticipato, quale concorso alle spese elettorali.

**Art. 22**

**DEGLI ELETTI A CARICHE PUBBLICHE:** Gli eletti del MF a qualsiasi carica pubblica sono una volta di più tenuti alla massima completa osservanza e rispetto dello Statuto, del Programma politico, del Regolamento interno e della Linea politica espressa dagli organi istituzionali del MF. Inoltre, debbono soddisfare indogabilmente ai seguenti impegni:

- Deputati, Consiglieri Regionali e Provinciali**
- trasmettere, con sollecitudine, tutti gli atti, documenti e le proposte inerenti la politica regionale, alla Direzione Generale;
- concordare ogni azione da svolgere nella rispettiva sede istituzionale assieme alla Direzione Generale del MF; nel caso di adempimenti o decisioni urgenti, sentire, preliminarmente, sempre la Segreteria politica;
- fornire periodicamente una relazione, possibilmente scritta, sull'operato svolto e sull'attività generale dell'Istituto;
- rappresentare nella sede istituzionale, tutelando, gli interessi dell'intero Friuli;
- non assumere atteggiamenti e posizioni diverse da quelle dei colleghi di Gruppo, salva l'autorizzazione (solo in via eccezionale) della Direzione Generale del MF;

Consiglieri Comunali

sottoporre alla discussione del Gruppo locale, in apposito pre-consiglio, i punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale ed accettarne pareri e decisioni. In caso di sostanziali divergenze dovrà essere richiesto il parere del Segretario di Zona e di quello di Circostrizione. Per le questioni di carattere urgente, nella comprovata impossibilità a convocare il Gruppo locale, i Consiglieri Comunali dovranno consultarsi almeno con il Segretario di Gruppo.

In ogni caso l'eletto a cariche pubbliche, qualora per motivi di carattere politico, personale o contingente, non sia in grado di corrispondere in modo adeguato al mandato ricevuto dagli elettori del Movimento Friuli, ha il dovere e l'obbligo di rimettere il mandato stesso nelle mani del Comitato Centrale cui spetta ogni decisione in proposito. Qualora l'eletto non rimetta spontaneamente il mandato, il Comitato Centrale ha la facoltà di sollecitarlo in tal senso quando si verifichino le seguenti circostanze:

a) per i Deputati, Consiglieri Regionali e Provinciali:

- proposta motivata e sottoscritta dalla maggioranza assoluta dei membri del Comitato Centrale;
- proposta della Direzione Generale;
- proposta del Segretario Politico Generale, avallata dal Presidente del MF.

b) per i Consiglieri Comunali:

- proposta motivata e sottoscritta dalla maggioranza degli Aderenti iscritti al Gruppo locale;
- proposta della Direzione Circostrizionale.

Tutti gli eletti a qualsiasi carica pubblica che non si attenano alle suddette disposizioni saranno deferiti alla Commissione Disciplinare che, sentite le parti, prenderà, con procedura d'urgenza, le decisioni previste dallo Statuto.

Art. 23

La lingua ufficiale, scritta e parlata, del Movimento Friuli è la lingua friulana. La lingua italiana sarà usata ogni qual volta sarà obiettivamente indispensabile e opportuno.

Con gli Aderenti non friulanofoni, il MF, pur auspicando un loro avvicinamento alla lingua friulana, si servirà, correttamente, sia nei rapporti verbali come in quelli scritti, anche della lingua italiana.

Art. 24

Il Simbolo del MF può essere a colori o in bianco e nero. Il simbolo a colori mostra il contorno geografico del Friuli Storico in bianco su campo a due bande verticali giallo e blu sormontato dalla scritta in nero MOVIMENTO FRIULI o MOVIMENTO FRIULI. Il Simbolo in bianco e nero sostituisce le due bande a colori con righe verticali bianconere.

Art. 25

Il presente statuto è integrato dal Regolamento interno come approvato dal Comitato Centrale.

Art. 26

Per quanto non contemplato nel presente statuto, si fa riferimento alle norme contenute nel Codice Civile ed alle altre leggi in materia.

Art. 27

Il Movimento Friuli promuove anche la costituzione di leghe e associazioni aderenti o federate al Partito che abbiano particolari finalità di carattere sociale, economico, culturale cooperativo, sindacale, assistenziale, ricreativo e sportivo.

Le leghe e le associazioni di cui sopra saranno regolate da statuti e regolamenti particolari che dovranno essere in armonia col presente Statuto, parteciperanno, a mezzo dei loro rappresentanti o delegati alla vita del partito a livello della loro rappresentatività territoriale.

I rapporti con le leghe e associazioni saranno tenuti e coordinati da un responsabile nominato dalla Direzione Generale assegnato all'Ufficio di Segreteria politica.

FRULI D'OGGI
Contributo annuo al giornale L. 20.000
altri L. 30.000
Sostenitori L. 50.000
Veramente su c.c.p. n. 10851335
Friuli d'oggi
v. Roma, 5
33019 TRICESIMO
Stampa: Julagrif - Premariacco

1966 - 1986
MOVIMENTO FRIULI
20 anni
15-1-1966
Atto costitutivo e Statuto (Rogito dott. Pietro Somenza de Marco, notaio in Udine)
18-10-1970
1ª revisione dello Statuto (votata dall'Assemblea straordinaria riunita a San Vito al Tagliamento)
25-11-1973
2ª revisione dello Statuto (votata dall'Assemblea straordinaria riunita a Tarcento)
31-1-1975
3ª revisione dello Statuto (votata dal Consiglio Direttivo Generale riunito ad Udine)
6-3-1981
4ª revisione dello Statuto (votata dal Consiglio Direttivo Generale riunito a Tricesimo).
26.6.1986
5ª revisione dello Statuto (votata dal Comitato Centrale riunito a Udine sala ex AGU)

VERBALE DA SEDUTA DEL COMITATO DIRETTIVO
VILLA MONTI - 28 OTTOBRE 1984
A di 8 rebus mkn, omnia 28 di ottobre 1984, as 11.30, la sala de Villa Monti di Pomerance, il Comitato Central dal MF par discussi e vota chest ordin dal di:
1) section Coesita par il rignuviment diret da Ju Orginm direttiva dal Movment Friul;
2) modofice al statut con la introduzion da elezion di un vice - president e di un vicesegretari vicari.
Il President p. e., Roberto Iacovini, clarif che la section e lla modofiche statutarie 'e son benchi studis presentatis e discussis te Assemblee Gjenerali da Ju aderenti dal 29.10.84, procedente a che dal C.C. e viodot che missen al domnde sciarificazion, al por al vote lla dos preparatis assent ch'a risultin dal document allegate.
Al fin la comde dal preside' e dal assente:
PRESIDE: DI AGOSTINI (Cesari, Jon, Rosalinda) (a glie Rametto).
Rilevat che il C.C. al'è tal numer legal par poder delibere, al pon in votazion la modofiche, clement ogni membri dal C.C. al vot palese.
La section 'e ven approvate con 24 vote favorevoli e 5 astension.
Dopo, al pon in votazion lla modofiche al statut.
Lla modofiche 'e non approvate se vintestit dal preside presine.
Declarat il risultat des votazion, al stire la sentide.
FRULI D'OGGI
Lucretia Lazzari
NUMA TRANSITORIA DELLO STATUTO COME APPROVATA DALLA ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ADERENTI RIUNITA A VILLA MONTI DI POMERANCE IL 29.10.1984 SU MOTIONE PRESENTATA DAL SEGRETARIO UCCINTE ADRIANO CESCHIA.
Viodade la straordinarietà de situazion ch'a al'è c'ete il MF, e l'ingresson di un ampli mandt a Ju Orginm direttiva ch' e velli finitral al dopo elezion regional dal 1985; considerate la necessitadi di rignuvit il Comitè Central e Ju Orginm direttiva; considerate ancu che il bisogno di costituì dal Orginm ch'a lavorin solidalestri fra di lde par puartà indment l'ativitadi dal MF in prospettive da Ju impurtante adempnenti di cult finitral al 1988, al propon:
1- di elest il gnfir Comitè Central dal MF da bande des Assemblee di Circostrizion;
2- di propon al gnfir Comitè Central l'approvazion di una section par poder elest direttament, da bande da Ju aderente allitate, par chiete volte, il gnfir Orginm direttiva dal MF, con tun mandt ampl' ch'al velli finitral an elezion regional dal 1989;
3- di elest direttament, elestri par chiete volte, in tune uniche votazion, President, Vicepresident, Segretari, Vicesegretari e Direzione Gjenerala. "

TEME-SLOGAN DAL CONGRESSO

1946 - 1966 - 1986 Quarante agns di lotis pe autonomie - vincj agns di Movment Friul - dal Friul 1987 .....

- 1- Analsi-verifiche e valutatsions di 40 agns di lote autonomistiche e di 20 agns di Movment Friul. Ce che al reste vif e ce che al è mudat dal vieris problems e dal vieris obietifs.
2- Analsi e verifiche de linie congressuol 1984 (gjenerol e specifiche).
3- Analsi e valutatsion dal " movment pol Friul " inte cussience de int, dai partits, des associazions dal lavôr e di categorie, des agregatsions e sociis furianistichis, de Glesie e dai movments furianistichis dal cleri, des institutsions te situatsion furiane e regjonâl te situatsion taliane e europeane.
4- Propuestis di obietifs storics dal Movment Friul e di obietifs politics dal Partit daur i obietifs storics ( strutture e atision dal MF inte situatsion efetive interne e esterne che e conditision).
5- Presentatsion di temis complets di analsi e propueste in viste di obietifs gjenerâl e partolcars operatifs su economie (lavôr- produzion), teritorj, institutsions, culture.

O RESTIN INTINDUTS CHE

la discussione pregressuol e congressuol no è di restâ in te fase dal intervent oral, che al passe tantche l'oghe suntuon clap, ma in formulatsions di analsi e propueste scrite, no gjeneriche ma operative. Cence dismenteasi, duncje, che lls idels (nô dal Movment Friul) indj vln judis simprj tantis, a cjaminin cu lls gjambis. Ma cu lls gjambis di ducj, e no nome cun chês di chei cuatri de Direzione Gjenerâl !

Questi pregressi sono la sede più naturale, più libera, a disposizione di tutti coloro che, in forma responsabile e costruttiva, intendono confrontarsi ed esprimersi nella direzione del " PROGETTO MOVIMENTO FRIULI ANNI '90 ". In questo senso avranno, perciò, per noi grande importanza le presenze e le assenze, le risposte e i silenzi, i giudizi in luogo dei pregiudizi: sarà il momento della verifica assoluta ! Non possiamo più ignorare, pena il venir meno delle giuste speranze, delle giuste ragioni, delle giuste stesse ambizioni del Movimento Friuli, quanto siano sempre più grandi le difficoltà che si frappongono al suo operare per un partito non "istituzionale", quanto sia sempre più onerosa la sua conduzione, quanto e "come" siano cambiate le "regole del gioco" del far politica . Spetterà, poi, al Congresso valutare se e come, in questa situazione esista e sia individuabile una soglia di forza soggettiva del MF, di militanti e di "mezzi", strumenti indispensabili per garantire alla nostra lotta politica la speranza di poter incidere sul destino del Friuli. Noi non possiamo pensare di ridurre a mero strumento di testimonianza, ad una pura gestualità movimentista, ad un attivismo fine a se stesso. Spero che su ognuno di noi pesi la consapevolezza di questa responsabilità, diversamente, vorrà dire che è ormai venuto meno il fondamento della nostra ragion d'essere come partito. A questo punto non resterebbe da ipotizzare che un "progetto di cesazione. Se invece si vuol continuare, passando magari anche per una rifondazione, dobbiamo tutti essere convinti di VOLERE UN PARTITO CHE NON RINUNCIA A ESSERE !